

Portogallo qualora questa voce dei vini avesse un trattamento di favore fatto dall'Inghilterra verso il Portogallo.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. A quel che ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri, debbo aggiungere soltanto questo: che l'onorevole Milana a torto si preoccupa soverchiamente che stiano per stringersi maggiormente i rapporti commerciali fra l'Inghilterra ed il Portogallo, principalmente per quel che riguarda la produzione vinaria.

Molto probabilmente la sua interrogazione si riferisce al *Porto*, il prelibato vino da *dessert* che fa una formidabile concorrenza al marsala ed è largamente consumato nel mercato inglese, che assorbe forse gli otto o nove decimi di tutta la produzione. Ma gli inglesi non sono soltanto i maggiori consumatori del *Porto*: essi hanno in buona parte nelle mani anche la produzione. La Camera sa che si sono costituite fortissime società con decine di milioni di capitale per la fabbricazione del *Porto*, società che curano questa produzione in modo tutto speciale, ed invecchiano il vino a tal segno da superare forse ciò che si fa per tutti gli altri vini più conosciuti, tanto che oggi chi vuole può acquistare il *Porto* vecchio di ottant'anni. Ebbene, queste Società sono costituite quasi esclusivamente con capitali inglesi. Dato questo, e avuto riguardo anche alla scarsa importazione nostra, alla quale si sono riferite le notizie date dal mio collega, credo che l'onorevole Milana potrà consentire con noi nel riconoscere che non v'è molto da temere da queste trattative in corso, le quali probabilmente non influiranno nè a migliorare nè a peggiorare la condizioni della produzione italiana.

PRESIDENTE. L'onorevole Milana ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MILANA. Non posso dichiararmi soddisfatto delle dichiarazioni che sono state fatte dagli onorevoli sottosegretari.

Si tratta di un problema, di un interesse così importante, quale è quello della produzione vinicola, che non può nè deve essere trascurato dal Governo.

Le popolazioni delle regioni vinicole sono così patriottiche che non vorrebbero provocare un incidente internazionale (*Ilarità*), secondo l'interpretazione che l'onorevole sottosegre-

tario di Stato per gli esteri, ha voluto dare alla mia interrogazione.

Il presidente del Consiglio, onorevole Luzzatti, che diceva alcuni giorni fa di aver concorso alla compilazione di più che trenta trattati internazionali, potrebbe, io credo, intervenire anche qui in modo che sieno rispettati gli interessi della nazione.

E' vero che la nostra esportazione non ha da temere gravi danni; ma la questione vinicola presenta molteplici aspetti, il Governo deve tenerli tutti presenti, perchè da ognuno di essi appare la necessità di garantire meglio i nostri produttori; oggi sono le tariffe ferroviarie, ed i trattati internazionali; ieri erano i provvedimenti sugli alcoli.

Sappiamo intanto che nei negoziati tra l'Inghilterra e il Portogallo c'è anche la proposta di una diminuzione di dazio protettivo per l'entrata dei vini portoghesi in Inghilterra; e questo non credono gli onorevoli sottosegretari che leda le regioni vinicole italiane?

Io raccomando che i nostri interessi non siano trascurati, ma abbiano quella giusta protezione che loro spetta. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Baslini, al ministro dei lavori pubblici « per sapere se non creda necessario di prorogare i termini di cui all'articolo 1° della legge 8 luglio 1903 per la costruzione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie, ai porti e approdi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Prego l'onorevole Baslini di consentire che la sua interrogazione sia differita, perchè l'argomento è tuttora in corso di studio presso il Ministero.

PRESIDENTE. L'onorevole Baslini ha facoltà di parlare.

BASLINI. L'onorevole sottosegretario di Stato è stato sempre così cortese con me, che non potrei non consentire nel suo desiderio. Mi permetto tuttavia di fargli osservare che la ragione del differimento dell'interrogazione dovrebbe essere un'altra.

Quando io la presentai era già innanzi alla Camera il disegno di legge Sacchi per le ferrovie della Calabria e della Basilicata, in cui è un articolo che stabilisce indefinitamente la proroga dei termini consentiti alla costruzione delle strade d'accesso. Ma siccome poteva essere dubbio che la disposizione si riferisse a tutte le provincie del Regno, così ho presentato l'interrogazione